

INCANTO Poesia Sculturata di Giovanna Fileccia

Ho sognato il nero più profondo
dando le spalle ai colori del mondo

Vittima consapevole di un gioco tra le parti
ascolto una musica che scivola tra le mani:
armoniosa nasce gentile
nell'incontro tra due essenze

Ogni tocco narra una diversa melodia:
note si spandono nell'aria e si perdono
nell'immenso bianco dell'ampia schiena

E mi rifletto in uno specchio senza fondo
Pupille, che vedono oltre l'oggetto,
incontro e accolgo

No
non voglio spezzare l'incanto
né squarciare il nero
non posso fare uscire
i colori da l'arcobaleno

Odore d'amore pianto mi assale:
il tuo toccarmi gentile arriva tardi
tocca corde mai toccate
tocca suoni mai partiti
tocca sospiri mai ascoltati

Ho sognato il nero più profondo
per pulirmi l'anima dal desio
coi capelli al vento
con le spalle al mondo
d'abbracciare il vuoto

Senza macchie sulla pelle
mi giro
Espongo il mio seno
come atto d'amore infinito

Nuda con i capelli al vento
a lasciare scoperto il viso
affronto lo specchio e
dimentico il nero

E tu, guardami se hai coraggio!



INCANTO
(L 112 cm; H 155 cm; P 112 cm
Sabbia, rete di pescatori, conchiglie, rame,
tessuto. 2017. Poesia inedita)

Giovanna Fileccia 25\4\2016

THE SPELL *Poesia Sculturata di Giovanna Fileccia* (Traduzione di Viviana Damiano)

*I dreamed of the deepest black
Turning my back to the colors of the world*

*A victim who is aware of a game between the parties
I listen to a music that slips between my hands:
harmonious, born kind
in the union between two essences*

*Each touch tells a different melody:
notes spread in the air and get lost
in the immense white of the broad back*

*And I reflect myself in a bottomless mirror
Pupils, who see beyond the object,
I meet and welcome it*

*No
I do not want to break the spell
nor slash the black
I cannot let out
the colors from the rainbow*

*Smell of crying love assails me:
your kind touching me arrives late
touches ropes never touched
touches sounds never left
touches sighs never heard*

*I dreamed of the deepest black
to cleanse my soul from the desire
with hair in the wind
with the back to the world
to embrace the void*

*Without spots on the skin
I turn myself
I expose my breast
as an act of infinite love*

*Naked with hair in the wind
to leave the face uncovered
I face the mirror and
I forget the black*

And you, look at me if you dare!



INCANTO
(L 112 cm; H 155 cm; P 112 cm)
Sabbia, rete di pescatori, conchiglie, rame,
tessuto. 2017. Poesia inedita)

Giovanna Fileccia 25\4\2016